

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo
generale 00007971

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0100007971

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione a destra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione lapidazione di Santo Stefano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSV - Validità post

DTSF - A 1624

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia centro-settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	135
MISL - Larghezza	105
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	perdita di frammenti di pellicola pittorica/ ossidazione della pellicola pittorica.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro della tela è dipinto s. Stefano, inginocchiato, in abiti da diacono, con il capo aureolato. Il volto è giovanile. Intorno a lui alcune figure maschili, abbigliate con lorica, manto e calzari, sollevano le braccia per scagliare pietre contro il santo. Una di esse, sulla sinistra, stante e di profilo, osserva la scena. Nella parte superiore sinistra della tela, tra nubi, sono dipinti Gesù Cristo, Dio Padre e la colomba dello Spirito Santo che osservano la scena. La tela è collocata entro una cornice in legno intagliato e dorato di luce e profilo rettangolare. Battuta liscia; tipologia a gola. Fascia interna liscia; fascia esterna baccellata. Il complesso di tela e quadro è inserito in un incavo della parete che prospetta con una fascia di marmo bianco, quasi più ampia e vistosa della cornice.
DESI - Codifica Iconclass	73 F 35 63
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: s. Stefano; Dio Padre; Gesù Cristo. Figure maschili. Abbigliamento. Attributi: (s. Stefano) sassi; palma del martirio. Simboli: Spirito Santo.
NSC - Notizie storico-critiche	Non sono state reperite informazioni né di carattere archivistico, né bibliografico sulla serie in esame. Iconograficamente i temi rappresentati fanno riferimento ad episodi della vita di s. Paolo tratti dagli Atti degli Apostoli. La lapidazione di santo Stefano è ispirata al brano degli Atti degli Apostoli VIII, 55-60, ove si narra del martirio e della morte eroica del santo. L'episodio di s. Paolo che riceve il battesimo da Anania è ispirato agli Atti degli Apostoli IX, 10-19, ove si riporta come, dopo l'incontro con Anania e il recupero della vista da parte di Paolo egli venisse battezzato dallo stesso. Il terzo dipinto illustra s. Paolo, naufrago a Malta che, morsicato da una vipera, rimane illeso, episodio tratto da Atti degli Apostoli XXVIII, 1-6 ove si racconta che Paolo, durante il viaggio per essere consegnato a Roma come prigioniero, naufrago a Malta, avesse incontrato particolare benevolenza da parte degli abitanti del luogo che gli accesero un fuoco per riscaldarlo. Mentre egli gettava alle fiamme un fascio di legna, una vipera si attaccò alla sua mano. Ma egli, scossala, rimase incolume,

senza alcun danno. L'ultima tela raffigura s. Paolo, catturato a Gerusalemme, che chiede, davanti alla porta della fortezza ove il tribuno ha ordinato di rinchiuderlo, di poter parlare al popolo prima di entrarvi. Il fatto è narrato in Atti degli Apostoli XXI, 27-40, ove tale episodio precede quello del morso della Vipera a Malta. Pertanto, potrebbe darsi che, in occasione di un intervento di pulitura o per qualsiasi altro motivo che abbia richiesto la momentanea rimozione delle tele, esse, una volta rimontate, siano state scambiate. Il Vangelo ricorda che proprio nel momento in cui Paolo fu posto di fronte al tribuno che aveva ordinato di rinchiuderlo nella fortezza, egli gli chiese di poter parlare prima con la popolazione. Stilisticamente le tele manifestano un orientamento verso il tardo manierismo romano, di cui una nuova, estrema, proposta era stata portata a Torino da Federico Zuccari. Le incorniciature delle quattro tele appare del tutto analoga a quella dei dipinti della cappella delle Umiliate.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 17321

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Tesauro E.

BIBD - Anno di edizione

1657

BIBN - V., pp., nn.

p. 170

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Tamburini L.

BIBD - Anno di edizione

1968

BIBN - V., pp., nn.

p. 50

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1976

CMPN - Nome

Moccagatta V.

FUR - Funzionario responsabile

Romano G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Facchin L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)